



Torino, 5 marzo 2020

Ai Dottorandi

del Curriculum pubblicistico

Dottorato in Diritto

Università degli Studi di Genova

Carissime Dottorande

Carissimi Dottorandi,

Vi scrivo a nome dell'intero Collegio del *curriculum* pubblicistico che con me ha condiviso questa comunicazione.

Ogni anno, nella prima decade di ottobre, il Collegio docenti deve esprimere un giudizio sul passaggio dei Dottorandi all'anno successivo mentre entro la metà di dicembre deve deliberare sull'ammissione alla valutazione esterna di coloro che abbiano completato il terzo anno. A partire dal XXXII ciclo di dottorato non sono più ammesse proroghe per completare il lavoro di ricerca della tesi di dottorato.

Particolarmente delicata è la decisione relativa all'ammissione alla valutazione dei dottorandi del terzo anno, sia perché non è possibile autorizzare una proroga sia perché, se il Collegio esprime un giudizio positivo, devono essere individuati i valutatori esterni a cui la tesi deve essere inviata entro fine gennaio. I valutatori possono esprimere un giudizio positivo (in tal caso il dottorando è ammesso all'esame finale) o di rinvio della valutazione, dando termine di sei mesi per completare il lavoro di ricerca.

La prima valutazione sulla tesi di ricerca deve, dunque, essere espressa dal Collegio docenti nella riunione del dicembre 2020. Al fine di consentire al Collegio docenti di poter formulare il giudizio di ammissione alla valutazione, è necessario *che entro fine novembre 2020* i dottorandi inviino ai componenti del Collegio il *lavoro in fase avanzata di completamento*, in quanto i due mesi che sono ancora a disposizione per l'invio della tesi ai referee possono essere utilizzati per completare il lavoro. Non saranno, pertanto, ammessi alla valutazione i dottorandi che si limitino a presentare al Collegio una traccia del lavoro o poche pagine dell'elaborato: una tesi di dottorato, che aspiri ad essere tale e che sia il risultato di tre anni di ricerca, non può essere scritta velocemente in due mesi.

Anche ai fini dell'ammissione dei dottorandi del primo e del secondo anno all'anno successivo, il Collegio provvederà a valutare l'attività svolta, riservando particolare attenzione ai profili scientifici. A riguardo, preciso che va individuato sin dal primo anno *l'oggetto della tesi di dottorato*, perché è proprio la scrittura di un elaborato, su un tema concordato con il tutor, a caratterizzare il percorso del dottorato di ricerca ed è necessario che questo lavoro presenti, per struttura, sviluppo argomentativo, comparazione, apparato bibliografico e fonti giurisprudenziali, un'articolazione ben più complessa di quella di una tesi di laurea. È necessario, pertanto, che i dottorandi avviino sin da subito la riflessione sul tema prescelto, il che non



esclude l'impegno nella scrittura di altri lavori "minori", che sono comunque funzionali ad acquisire un metodo di ricerca e competenze più ampie.

Prego, pertanto, i dottorandi (specie coloro che sono iscritti all'ultimo anno) di prendere contatti con i rispettivi tutor per proseguire nel lavoro di ricerca e di stesura della tesi, in modo da rispettare la data, prorogabile, di fine novembre 2020.

Con i miei più cordiali saluti

Marco Pelissero

Responsabile scientifico del Curriculum pubblicitario